

Stop agli accordi pirata e al dumping

Conoscere l' effettivo livello di rappresentanza di entrambe le parti stipulanti un Ccnl, spiega l' Anpal, è indispensabile se si vuole contrastare la proliferazione di contratti collettivi siglati da soggetti senza rappresentanza certificata, finalizzati esclusivamente a dare una «copertura formale» a situazioni di vero e proprio «dumping contrattuale» che alterano la concorrenza fra imprese e danneggiano i lavoratori. Si tratta di accordi con condizioni peggiorative per i lavoratori, al fine di risparmiare sul costo del lavoro, e che inducono a una concorrenza sleale tra le imprese. La novità è l' apertura di Confindustria alla misurazione della rappresentanza nelle organizzazioni datoriali. Al fine di consolidare la funzione della contrattazione collettiva nel sistema delle relazioni industriali, e contrastare i fenomeni di dumping contrattuale, l' accordo ritiene opportuno che il Cnel favorisca questo percorso, rendendosi disponibile a fare: a) una precisa ricognizione dei perimetri della contrattazione collettiva nazionale di categoria al fine di delinearne un quadro generale e consentire alle parti sociali di valutarne l' adeguatezza rispetto ai processi di trasformazione in corso nell' economia italiana; b) un' attenta ricognizione dei soggetti che, nell' ambito dei perimetri contrattuali, risultino essere firmatari di contratti collettivi nazionali di categoria applicati a lavoratrici e lavoratori appartenenti ai settori oggetto d' indagine, affinché diventi possibile, sulla base di dati oggettivi, accertarne l' effettiva rappresentatività. © Riproduzione riservata.

